

## Per servire, non per essere servito



■ Non è dunque giusto che Dio ci respinga e ci castighi quando, offrendosi egli stesso a noi in tutto, noi lo respingiamo? Evidentemente sì. Se tu vuoi ornarti - egli dice - prendi il mio ornamento; se vuoi armarti, prendi le mie armi; se desideri vestirti, ecco la mia veste; se vuoi nutrirti, ecco la mia mensa; se intendi camminare, percorri la mia via; se desideri ereditare, ecco la mia eredità; se vuoi entrare in patria, entra nella città di cui io sono l'architetto e il costruttore; se pensi di costruirti una casa, edificala nei miei territori: io di certo, per quello che do, non ti chiedo pagamento. Anzi, per il fatto stesso che vuoi usare ciò che è mio, per questo io ti voglio ricompensare. Che cosa può essere paragonato a simile generosità? Ecco cosa dice il Signore: io padre, io fratello, io sposo, io casa, io alimento, io vestito, io radice, io fondamento: io sono tutto ciò, se tu vuoi; di nulla tu mancherai. Io ti servirò anche, perché sono venuto "per servire, non per essere servito" (Mt 20,28). Io sarò anche amico, e membro, e capo, e fratello, e sorella, e madre, tutto io sarò; solo, comportati familiarmente con me. Io sono stato povero per te, mendico per te, sulla croce per te, nel sepolcro per te; in cielo io supplico il Padre per te; in terra sono venuto ambasciatore per te da parte del Padre. Tutto tu sei per me: fratello, coerede, amico, membro. Che cosa vuoi di più? Perché respingi chi ti ama così? (Giovanni Crisostomo)

Gesù, «sommo sacerdote», che compatisci «le nostre infermità, tu che «come noi», hai provato l'angoscia e la solitudine, l'abbandono e l'infamia, noi ci «accostiamo a te con piena fiducia». Tu, simile a noi in tutto, che hai percorso i sentieri impervi di una quotidianità faticosa, concedici di «bere» con te quel «calice» colmo di amarezza. Solo in te, con te e per te noi troviamo il coraggio di ricevere quel battesimo di fuoco che cancella la nostra vergogna e ci rende nuovamente candidi.

## Unioni civili il nuovo testo

■ Come annunciato oggi è stato depositato in Senato il nuovo testo del ddl sulle unioni civili, che andrà in aula per la discussione dopo le riforme costituzionali. Lo ha fatto sapere la relatrice, Monica Cirinnà del Pd, spiegando: "È noto che con la calendarizzazione in Aula del mio nuovo ddl sulle unioni civili scadrà il mio mandato di relatrice in Commissione. Infatti ho presentato ieri un nuovo disegno di legge che ripropone il testo base adottato dalla Commissione giustizia nello scorso marzo e recepisce alcune modifiche suggerite dalle audizioni dei costituzionalisti e dal lavoro di elaborazione degli ultimi mesi". Cirinnà ha chiarito cosa prevede il nuovo testo: "Nell'ordinamento giuridico italiano ci sarà il riconoscimento pieno delle coppie composte da persone dello stesso sesso, questo avverrà attraverso un nuovo istituto giuridico di diritto pubblico, denominato Unione civile. Come ripeto da mesi, nessun passo indietro sul riconoscimento dei diritti sociali. Stepchild adoption (estensione della responsabilità genitoriale sul figlio del partner) e reversibilità della pensione restano previsti, così com'erano. **Cosa cambia, quindi?** Non più un registro ad hoc per le unioni civili, **le coppie saranno iscritte nell'archivio dello stato civile; soppressi alcuni rimandi agli articoli del codice civile che regolano il matrimonio:** i diritti e i doveri delle coppie unite civilmente sono elencati negli articoli 3 e 4 che si riferiscono alla vita familiare e agli obblighi di mutua assistenza e di contribuzione ai bisogni comuni e ai diritti sociali derivanti dalla condizione di coppia, sono previsti i diritti successori dei coniugi. Le leggi, gli atti aventi forza di legge, i regolamenti e i contratti collettivi, ove si riferiscono al matrimonio e ai coniugi si applicheranno anche alle parti dell'unione civile".

### LE REAZIONI CONTRARIE

"Una attenta lettura del nuovo ddl Cirinnà conferma come il riferimento formale all'articolo 2 della Costituzione, invece che all'art. 29, viene poi contraddetto da un regime sostanzialmente omologo a quello matrimoniale: stesso rito con testimoni, stessi impedimenti e nullità, stessa adozione anche di un solo cognome comune, stesso riferimento integrale agli articoli 143 e 144 del codice civile, due su tre di quelli letti nella celebrazione delle nozze, stessa quota legittima nelle successioni, stesse provvidenze per coniuge a carico o sopravvissuto". Lo dichiara il senatore di Ncd, Maurizio Sacconi, presidente della commissione Lavoro di Palazzo Madama. "Il governo è poi delegato a norme per il riconoscimento in Italia dei matrimoni contratti all'estero tra persone dello stesso sesso. Rimane soprattutto l'adozione del figlio biologico o adottivo del 'coniuge', riproponendo così la genitorialità delle coppie omosessuali e la implicita legittimazione dei figli comprati con l'affitto dell'utero di donne povere. Ed è quest'ultimo l'elemento più divisivo, la rimozione del

quale costituisce il presupposto per ogni eventuale negoziato”, conclude.  
*Maurizio Sacconi (presidente commissione Lavoro Senato, Ncd)*

Anche l'ex Sottosegretario alle politiche sociali Ncd Eugenia Roccella, parlamentare Ap di Ncd, ha bocciato sonoramente la revisione del testo base della legge sulle unioni civili presentato dal Pd. “Il nuovo ddl Cirinnà – ha affermato la parlamentare Ncd – è sostanzialmente identico al vecchio: una operazione gattopardesca, che serve soltanto a troncane il dibattito sugli emendamenti in Commissione. Un trucchetto che umilia il Parlamento, trattandosi fra l'altro di una proposta su cui l'elettorato è profondamente diviso, e su cui quindi sarebbe opportuno svolgere una discussione ampia e seria” “Le variazioni sul testo sono di pura forma – afferma Roccella -: non si tocca la stepchild adoption, che legittima l'utero in affitto, resta in piedi la costruzione simil-matrimoniale, con i relativi riferimenti al codice civile, e anche la pensione di reversibilità, negata invece ai conviventi eterosessuali, anche se con figli”.

*Eugenia Roccella (Ap)*

“Attendiamo di vedere il testo del nuovo ddl sulle unioni civili. Dalle anticipazioni del senatore Lo Giudice, tuttavia, non sembra che siano state apportate modificazioni significative. In particolare, la previsione della adozione dei figli del partner ('step child adoption') rischia di sdoganare e incentivare il ricorso alla maternità surrogata, una pratica che la nostra legge condanna e che dovrebbe essere perseguibile anche se effettuata all'estero”. Lo afferma in una nota Gian Luigi Gigli, presidente del Movimento per la Vita italiano e deputato del gruppo Per l'Italia-Centro Democratico.

*Gian Luigi Gigli (presidente Movimento per la Vita)*

“Per alcuni questo ddl marcia troppo lentamente, per altri è sottoposto ad una accelerazione eccessiva in questa fase della vita parlamentare, ma comunque per tutti è ormai chiaro che serve una legge, non solo per garantire i giusti diritti delle persone omosessuali, ma anche per bloccare in modo chiaro e definitivo il ricorso all'utero in affitto

## ✠ Sante Messe

### MARTEDÌ 20 OTTOBRE

ore 18.30 Def. Nicoletta, Renata, Giovanni, Mariuccia e Aldo

### VENERDÌ 23 OTTOBRE

ore 18.30 Def. Baldan Corrado  
Fam. Bertolin

### SABATO 24 OTTOBRE

ore 18.30 Def. Mario, Giorgio e Giuliano  
Def. Giacomello Carlo Def. Maria

### DOMENICA 25 OTTOBRE

ore 09.30 Def. Russo Laura

## AVVISI PARROCCHIALI

- **ROSARIO TUTTI I GIORNI ORE 17.50**
- Oggi 18 Ottobre **DOMENICA MISSIONARIA**
- In settimana arriveranno nelle vostre case le buste con il calendario delle Vie **PER RICORDARE I NOSTRI DEFUNTI**
- Il giorno **2 NOVEMBRE ALLE ORE 18.30** ricorderemo i defunti dell'Anno **DAL 3 NOV. 2014 AL 2 NOV. 2015**
- La notte tra **SABATO 24 E DOMENICA 25** ottobre tornerà **L'ORA SOLARE**, le lancette dovranno essere spostate in dietro di un'ora.

e per ribadire la netta differenza tra matrimonio e unione civile”. Lo dice Paola Binetti, deputata di Area popolare (Ncd-Udc). “Le stepchild adoption – sottolinea Binetti – come prevista dal ddl Cirinnà, non può che condurre direttamente ad incentivare la pratica dell'utero in affitto, di cui non si ribadirà mai a sufficienza fino a che punto stravolge il naturale senso di maternità, coinvolgendo donne in stato di grave necessità economica. Quanto più chiare saranno le distinzioni rispetto al matrimonio e quanto più sarà tutelata la condizione di figlio, tanto minori saranno le resistenze all'approvazione della legge. Su questi due punti abbiamo impostato fin dall'inizio la nostra contrarietà al Cirinnà disegno di legge non solo confuso e pasticciato, ma anche lesivo dei diritti di molte altre persone, da quelli del bambino, condannato a nascere in condizioni di indubbia precarietà a quelli delle donne 'costrette ad affittare se stesse in vista di una maternità che non gli appartiene e non gli apparterrà mai”.

*Paola Binetti (Ap)*

## Parrocchia viva

### Cammino neocatecumenale



**Dio è amore**  
**“Non c'è nessun peccato che Dio non possa perdonare! Nessuno!”**

Papa Francesco  
12 Marzo 2015

### Qualcuno ti ama?

Dio ti ama teneramente e ti vuole incontrare

### Vieni a scoprirlo

ogni lunedì e giovedì alle ore 21:00 presso il patronato della parrocchia. Da lunedì 19 Ottobre

È disponibile il servizio gratuito di babysitting

### Gruppo caritas

Lo Sportello Caritas necessita di una carrozzina, un lettino e di una bicicletta o triciclo per bambini. Per chi volesse aiutarci, può consegnare il materiale in sala Papa Luciani il martedì o il giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 grazie.

Per comunicazioni telefonare a Annie 041 5347515

## SEV | PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA

Via Rielta, 37/A • 30174 Venezia-Mestre • Tel. 041.610000 • [www.sgev.it](http://www.sgev.it)  
Parroco: Don Giovanni Frezzato • Vicario parrocchiale: Don Roberto Moro

**ORARI MESSE: Feriali ore 18.30 • Prefestivo ore 18.30 - 21.00 (solo il sabato)**  
**Festivo e domenicale ore 08.00 - 09.30 - 11.00 - 18.30**  
**Confessioni tutti i sabati.**

Chiunque desiderasse inviarci del materiale da pubblicare, può contattarci al seguente indirizzo e-mail: [insieme.sgev@gmail.com](mailto:insieme.sgev@gmail.com)  
Il materiale dovrà essere spedito alla redazione entro le ore 12.30 del mercoledì della settimana di pubblicazione, in caso contrario gli articoli verranno pubblicati la settimana successiva.